

POTENZIARE IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITA',
MIGLIORANDO LA SUA CAPACITA' D'INTEGRAZIONE E DI SCAMBIO E
GARANTENDOMAGGIORCONDIZIONIDISICUREZZA

L'esigenza di accrescere la competitività del sistema locale sollecita le politiche pubbliche,oltrechesulversantedellosviluppoedell'innovazione,anchesuquello delleinfrastrutture.

Il tema è particolarmente rilevante per una provincia come quella di Biella chesi trova, nonostante discrete condizioni di accessibilità generale, a scontare un evidentedeficitdi offertainfrastrutturale,tantostradalecheferroviario.

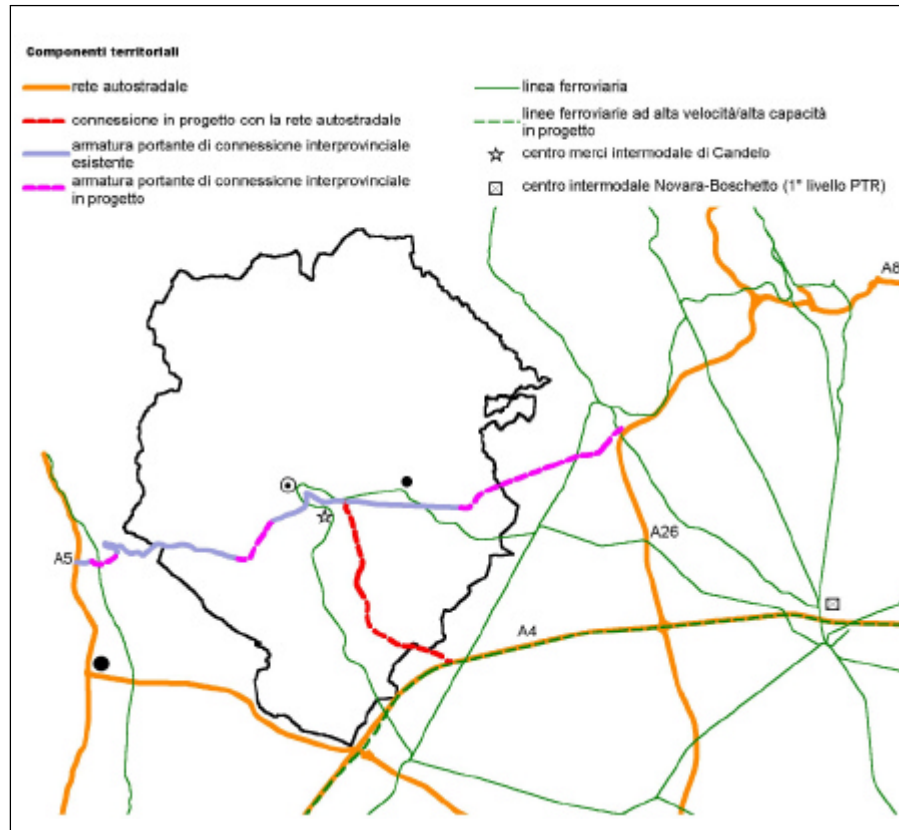
Sul fronte delle politiche infrastrutturali, quindi, l'azione di piano è indirizzata all'integrazione della mobilità provinciale con icorridoi purimodali, cheservono le relazioni nazionali ed internazionali,alrafforzamentoed all'integrazionedellevalli e della pianura con il sistema pedemontano, alla riorganizzazione del trasporto pubblico, integrando il trasporto su gomma ai collegamenti ferroviari, al miglioramentodellecondizionidisicurezza del sistemadellamobilità.

POTENZIARE IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ, MIGLIORANDO LA SUA CAPACITÀ D'INTEGRAZIONE E DI SCAMBIO E GARANTENDO MAGGIORI CONDIZIONI DI SICUREZZA

C.1 - POTENZIAMENTO E INTEGRAZIONE DEL SISTEMA BIELLA CON I CORRIDOI PLURIMODALI DI CARATTERE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Comuni interessati:

Biella, Benna, Borgofranco*, Brusnengo, Candelo, Carisio, Cavaglià, Dorzano, Gattinara*, Ghemme*, Lozzolo*, Massazza, Masserano, Mongrando, Occhieppo inferiore, Roasio*, Salussola, Santhià*, Verrone, Vigliano B.se, Villanova B.se (*Comuni fuori provincia)



Altri soggetti della concertazione

UE, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione, Società autostradali, ARES Piemonte, Province di Novara, Vercelli e Torino, Associazioni ambientaliste, C.C.I.A.A., Associazioni di categoria, Entegestore delle Riserve Baraggee Bessa, Entigestori delle reti tecnologiche, Ferrovie dello Stato, Imprese di autotrasporto, Privati, Regione militare Nord-Ovest

Strumentico involtina nella attuazione delle politiche

- Norme di attuazione del Piano Territoriale Provinciale
 - Convenzione tra ARES Piemonte, Regione e Province per la Pedemontana
 - Convenzione tra ARES Piemonte e Province per la variante alla SS338
 - Convenzione tra Province e ASTM per la redazione della progettazione preliminare dell'asse Biella-Carisio
 - Convenzione con Trenitalia
 - Variante SS338 Biella-Mongrando
 - Pedemontana: collegamento con la A4 e collegamento con la A26

Le politiche per il potenziamento e l'integrazione del sistema Biella con i corridoi plurimodali definiti dal piano generale dei trasporti andranno sviluppate attraverso:

il completamento ed il rafforzamento della rete infrastrutturale di collegamento con i sistemi di trasporto stradale e ferroviario di carattere nazionale ed internazionale che si sviluppano e si consolidano intorno alla Provincia di Biella e cioè:

- il corridoio Savona-Torino-trafori;
- il corridoio Sempione-Alessandria-Genova;
- il corridoio Frejus -Torino - Milano - Trieste, comprendente la costituenda direttrice pedemontana.

Le azioni che si intendono intraprendere sono:

1. il collegamento con il sistema autostradale attraverso il corridoio pedemontano, Masserano-Romagnanopera A26 e Biella-Carisio per la A4;
2. il rafforzamento del sistema ferroviario locale interconnesso al corridoio Torino-Milano-Trieste in odidi Santhià e Novara;
3. il completamento dell'asse ovest Biella-Mongrando e la riqualificazione dell'innesto in territorio canavesano dell'asse Mongrando-Borgofranco (ex SS 419-SS26-A5);
4. lo sviluppo di un sistema di integrazione e riequilibrio modale del trasporto merci.

Riferimenti bibliografici essenziali

Regolamento CEE n. 2236/95 e 2196/98
 Piano generale dei trasporti
 Piano trasporti Regionale
 Piano Provinciale dei Trasporti

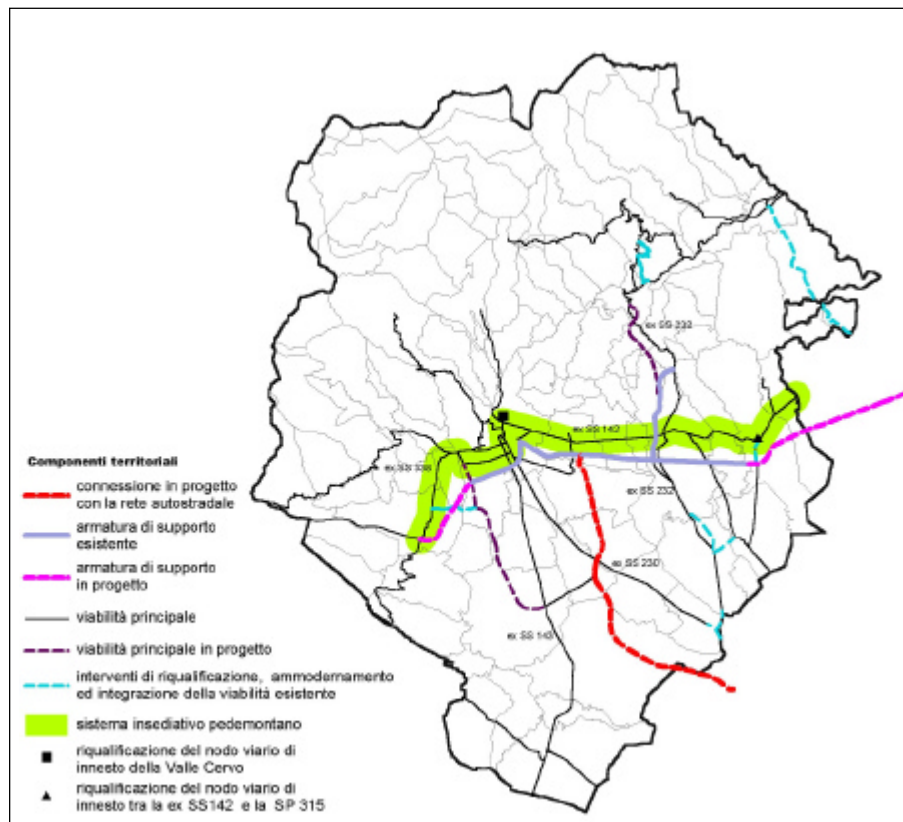
Piano territoriale Regionale
 Piano della mobilità Provinciale
 Piano territoriale provinciale di Vercelli, di Torino e di Novara

POTENZIARE IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ, MIGLIORANDO LA SUA CAPACITÀ D'INTEGRAZIONE E DI SCAMBIO
E GARANTENDO MAGGIORI CONDIZIONI DI SICUREZZA

C.2 - INTEGRAZIONI DELLE VALLI E DELLA PIANURA CON IL SISTEMA PEDEMONTANO

Comuni interessati:

Biella, Mongrando, Ponderano, Occhieppo Inferiore, Cossato, Quaregna, Valle San Nicolao, Vallanzengo, Vallemosso, Trivero, Sostegno, Crevacuore, Villanova Biellese, Gaglianico, Villa del Bosco, Masserano, Mottalciata.



Politiche di integrazione delle valli con il sistema pedemontano, attraverso la qualificazione dello scambio con l'asse Mongrando - Masserano, che funge da collettore e distributore della mobilità nelle valli poste a ovest del medesimo ed ove l'espansione decentrata di fondo valle genera una situazione di scarsa accessibilità alle vallate.

Le azioni che si intendono intraprendere sono:

1. Valle Mosso:
 - completamento della variante alla ex SS.232, per migliorare il collegamento tra la zona industriale di Vallemosso e del Triverese e ricondurre a una funzione più propria l'attuale strada di collegamento;
 - riqualificazione del tratto Crocemosso-Fila della ex SS.232 Fila Trivero, in accordo con ARES Piemonte e Regione, per garantire una migliore accessibilità alle zone industriali e turistiche;
2. Valle Sessera:
 - messa in sicurezza del tratto di strada provinciale SP 236 che va da Crevacuore a Villa del Bosco;
3. Valle Cervo:
 - valutazione degli studi di fattibilità per la riqualificazione dell'attraversamento del torrente Cervo a Biella;

(Continua)

Altri soggetti della concertazione

Regione
Provincia di Vercelli
Comunità Montane e Collinari
ARES Piemonte
Enti gestori di reti tecnologiche
Privati

Strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

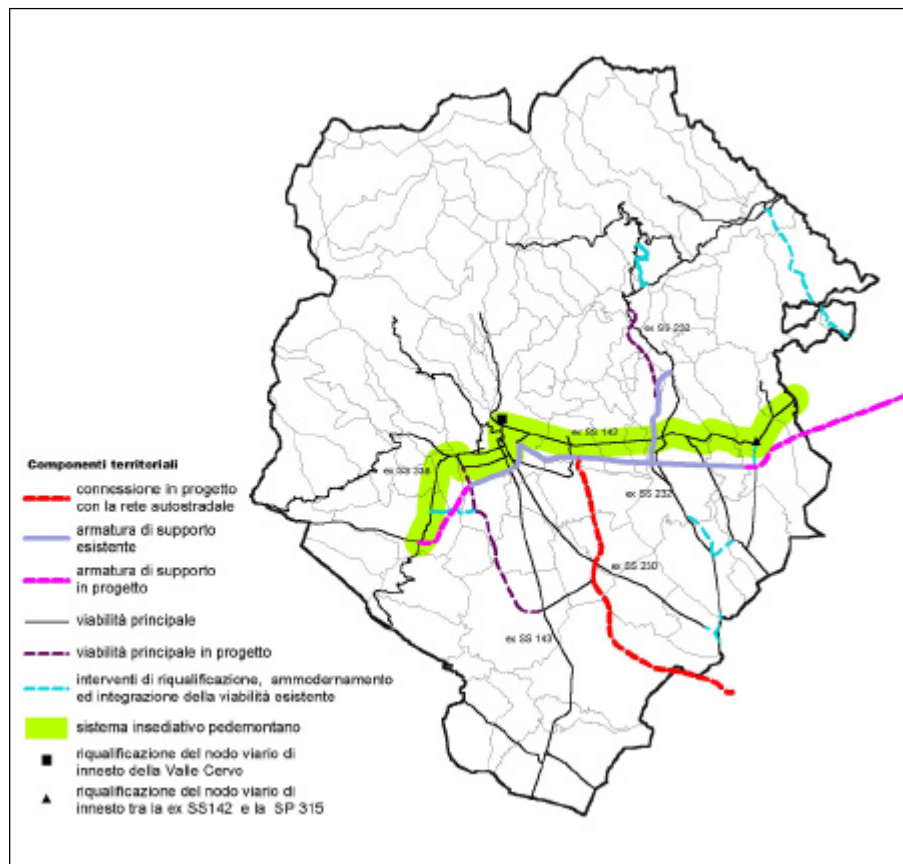
- Norme di attuazione del Piano Territoriale Provinciale
- Convenzione tra ARES Piemonte e Provincia per variante ex SS232
- Convenzione tra ARES Piemonte, Regione e Provincia per riqualificazione ex SS232 e SP230
- Variante ex SS232 Cossato - Valle Mosso
- Tangenziale sud-ovest Ponderano - Cerrione
- ex SS232, Crocemosso - Fila Trivero
- ex SS232, variante di Mottalciata
- ex SS232, riqualificazione in croce con la SP230, località Cascina Donna
- SP236, miglioramento della sicurezza nel tratto Biellese (tratto Asei - Sostegno)

POTENZIARE IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ, MIGLIORANDO LA SUA CAPACITÀ D'INTEGRAZIONE E DI SCAMBIO E GARANTENDO MAGGIORI CONDIZIONI DI SICUREZZA

C.2 - INTEGRAZIONI DELLE VALLI E DELLA PIANURA CON IL SISTEMA PEDEMONTANO

Comuni interessati:

Biella, Mongrando, Ponderano, Occhieppo Inferiore, Cossato, Quaregna, Valle San Nicolao, Vallanzengo, Vallemosso, Trivero, Sostegno, Crevacuore, Villanova Biellese, Gaglianico, Villa del Bosco, Masserano, Mottalciata.



Altri soggetti della concertazione

Regione
 Provincie di Vercelli
 Comunità Montane e Collinari
 ARES Piemonte
 Enti gestori di reti tecnologiche
 Privati

Strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

- Norme di attuazione del Piano Territoriale Provinciale
 - Convenzione tra ARES Piemonte e Provincia per variante ex SS232
 - Convenzione tra ARES Piemonte, Regione e Provincia per riqualificazione ex SS232 e SP230
 - Variante ex SS232 Cossato - Valle Mosso
 - Tangenziale sud-ovest Ponderano - Cerrione
 - ex SS232, Crocemosso - Fila Trivero
 - ex SS232, variante di Mottalciata
 - ex SS232, riqualificazione incrocio con la SP230, località Cascina Donna
 - SP236, miglioramento della sicurezza nel tratto Biellese (tratto Asei - Sostegno)

Politiche finalizzate a garantire l'interscambio tra il territorio di pianura e il sistema pedemontano, attraverso la qualificazione degli assi di penetrazione sud-ovest e sud - est della Provincia e il loro collegamento con l'asta Mongrando - Masserano.

Le azioni che si intendono intraprendere sono:

1. la costruzione e l'ammodernamento della provinciale sud-ovest, Ponderano - Cerrione, e della provinciale del Maghetto, al fine di garantire la penetrazione nel territorio occidentale della Provincia, evitando l'attraversamento della città di Biella, e migliorare l'accesso all'area attrezzata di Mongrando;
2. la costruzione della circonvallazione di Mottalciata, lungo la SS. 232, e riqualificazione dell'innesto con la SS. 230, in località Cascina Donna, per migliorare la penetrazione nel territorio orientale della provincia;
3. la realizzazione di un collegamento tra Mottalciata e Castelletto Cervo al fine di diversificare le vie di accesso al territorio orientale della Provincia;
4. la riqualificazione dell'incrocio tra la SS142 e la SP315, e l'adeguamento della stessa SP 315 dall'innesto della costruenda SS 142, al fine di migliorare la percorribilità e la sicurezza.

Riferimenti bibliografici essenziali

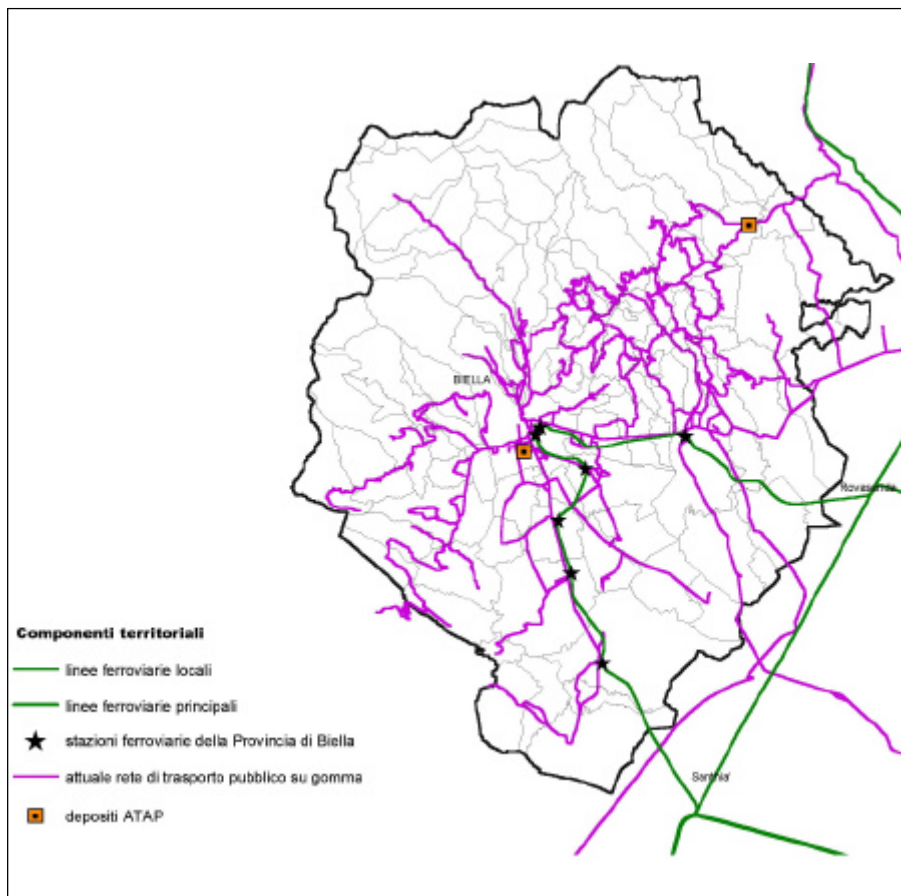
Piano generale dei trasporti
 Piano trasporti Regionale
 Piano territoriale Regionale
 Piano della mobilità Provinciale
 Piano Provinciale dei Trasporti

POTENZIARE IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ, MIGLIORANDO LA SUA CAPACITÀ D'INTEGRAZIONE E DI SCAMBIO E GARANTENDO MAGGIORI CONDIZIONI DI SICUREZZA

C.3 - INTEGRAZIONI DEL SISTEMA DEL TRASPORTO PUBBLICO

Comuni interessati:

tutti i comuni della provincia, in particolare quelli interessati dalle stazioni ferroviarie (Cossato, Vigliano, Biella, Candelo, Sandigliano, Cerrione, Salussola)



Altri soggetti della concertazione

Regione
Province di Vercelle e Novara
Comunità Montane e Collinari
Consorzi dei Comuni
Comuni di Biella
Fondazione C.R.B.
Aziende di trasporto pubblico
Ferrovie dello Stato
Sindacati

Strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

- Accordi di programma Regione - Provincia per il rilancio del trasporto pubblico
- Convenzione Regione - Provincia per il Progetto Movicentrolineare
- Convenzione con Trenitalia
- Movicentrolineare
- Trasporto locale in area a domanda debole
- Piano provinciale dei Trasporti

Politiche per l'integrazione del sistema di trasporto pubblico, attraverso la riqualificazione del trasporto collettivo (ferro - gomma) costituito dalla rete ferroviaria Novara - Biella - Santhià e dalla rete di trasporto su gomma del bacino biellese, fra loro integrate.

L'obiettivo è conseguibile con:

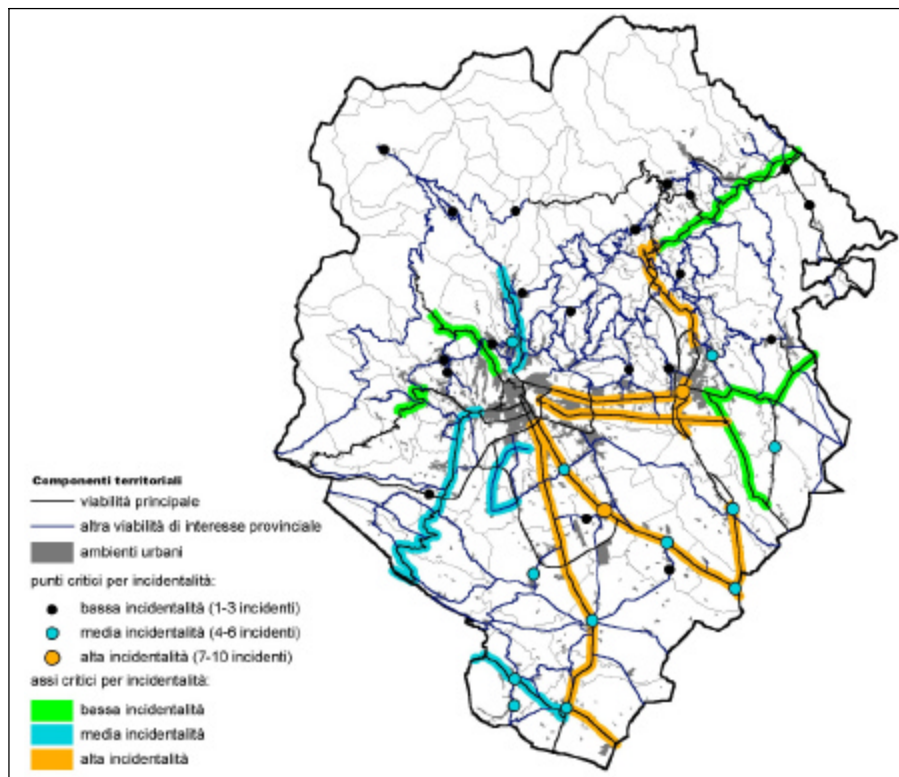
1. la definizione di un nuovo regime di orari del servizio ferroviario, con riduzione dei tempi di percorrenza, miglioramento delle coincidenze con i treni interregionali sulla linea Torino - Milano, anche in prospettiva di appuntamenti con alta velocità/altacapacità;
2. la ristrutturazione e l'ammodernamento del materiale rotabile e delle infrastrutture;
3. la costituzione e la riqualificazione di nodi di interscambio tra ferro/gomma e gomma/gomma, in particolare lungo l'asse Biella-Pettinengo-Vallemosso con iterazioni Selve Marcone-Camandona-Callabiana-Veglio e l'asse Biella-Cossato-Vallemosso-Trivero-Crevacuore.
4. la riorganizzazione dei servizi collettivi su gomma, polarizzandoli, in particolare, sulle stazioni di Biella-Cossato, e garantendo l'integrazione tra provenienze e allive e il sistema pedemontano;
5. l'integrazione funzionale delle modalità di trasporto;
6. Retrasporto pubblico (approvazione del Piano Provinciale dei Trasporti con deliberazione n. 61 del 21.07.2003).

Riferimenti bibliografici essenziali

Normativa sul trasporto pubblico locale (D.Lgs. 422/97) e L.R. 1/2000
Programma di attuazione della L.R. 1/2000 in materia di trasporto pubblico locale
Piano generale dei trasporti, anno 2000
Piano mobilità Provinciale

C.4 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEL SISTEMA DELLAMOBILITA'

Comuni interessati:
tutti i comuni della provincia



Altri soggetti della concertazione

Regione
Prefettura
Consorzio dei Comuni
ACI
ARESPiemonte
Assicurazioni
Comitato vittime della strada
Distretti sanitari
Forze dell'ordine
Motorizzazione
Ordini professionali
Scuole medie superiori
Scuole guida
Ufficio Scolastico Provinciale

Strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

Il Piano Provinciale di Azioni di Sicurezza Stradale si pone l'obiettivo di ridurre il numero di incidenti, in particolare quelli mortali, diminuire la velocità e aumentare la fluidità del traffico, creare percorsi "sicuri" per i soggetti deboli, migliorare la qualità dell'ambiente urbano e sensibilizzare gli utenti della strada, in modo particolare i conducenti, al problema della sicurezza stradale. Il PPASS persegue questi obiettivi mediante i seguenti strumenti:

- monitoraggio degli incidenti;
- monitoraggio dei flussi di traffico e della velocità;
- interventi di sistemazione stradale;
- iniziative di incentivo e supporto tecnico ai Comuni;
- promozione di iniziative educative;
- campagne di sensibilizzazione e informazione;
- attività di vigilanza stradale.

Riferimenti bibliografici essenziali

Codice della strada
Misure di moderazione del traffico
Programma sulla sicurezza stradale nell'Unione Europea 1997-2001
Relazione sullo stato della sicurezza in Italia
Piano Nazionale di sicurezza stradale